



Comunicato Stampa

La Provincia di Bologna: la Centrale Turbogas non rispetta le prescrizioni Ministeriali !

Durante la seduta del tavolo tecnico svoltasi l'8 settembre, l'Assessore Mazzini ci ha consegnato copia della richiesta di integrazioni inviate dalla Provincia di Bologna ad HERA in seguito alla richiesta di autorizzazione A.I.A. per la costruzione della centrale Termoelettrica da 80 MW ad Imola presentata dall'azienda alcuni mesi fa.

Una frase su tutte può riassumere le 44 richieste di chiarimenti presenti nel documento di 8 pagine redatto dalla Provincia:

“in relazione al parere favorevole del Ministero relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto, condizionato all'osservanza delle mitigazioni contenute nello studio di impatto ambientale e al rispetto di determinate prescrizioni, si osserva che, dall'esame della documentazione AIA presentata, non emerge un quadro chiaro e completo di come vengono rispettate e attuate le prescrizioni impartite.”

Da una prima lettura del documento vediamo come siano state recepite dalla Provincia quasi tutte le osservazioni inviate dal Comitato Cittadini per la Salute, i Forum ed i Medici presenti al Tavolo Tecnico, a conferma di come HERA continui a gestire in modo superficiale un progetto che merita invece la massima attenzione e competenza.

Infatti viene richiesto ad HERA di fornire nuovi dati e chiarimenti su tutta la documentazione progettuale in particolare su:

Emissioni in atmosfera di inquinanti e relativi sistemi di abbattimento, Consumo idrico, Impatto acustico, dati sul Teleriscaldamento ecc.

La Provincia però ha tralasciato un aspetto fondamentale e primario al fine di valutare l'impatto sanitario della Turbogas sulla città ed i suoi abitanti il "Particolato Secondario". Nonostante il Ministero dell'Ambiente nel parere favorevole citi e consideri il pericoloso inquinante indirettamente dall'impianto di HERA, i famigerati PM 2,5 e PM 0,1 aventi sul corpo umano una serie di effetti dannosi, uno studio pubblicato sul sito di ARPA conferma effetti MUTAGENI dei particolati ultrafini sulle cellule, non troviamo richiesta di valutazioni su questi inquinanti

Il posizionamento di alcune centraline che rilevano il PM 2,5 non può sopperire ad una previsione e valutazione di impatto sul territorio e sulla popolazione, le centraline serviranno esclusivamente a fornire un dato, come fanno ora le centraline del PM 10, che puntualmente sfiorano i limiti di legge in inverno, purtroppo da quest'anno anche in estate, dati preoccupanti ai quali non seguono interventi che abbassano gli sfioramenti.

Prevenire è meglio che cercare poi di curare senza riuscirci.

Sebbene non esiste una legge che normi le quantità di particolato ultrafine presente in atmosfera e di conseguenza un limite da rispettare, la mancanza di una valutazione di quanto PM 2,5 e 0,1 sarà prodotto dalla Turbogas è gravissimo e pericoloso per tutti gli Imolesi, considerato che tali inquinanti si diffonderanno per molti chilometri dalla centrale.

Nonostante il Sindaco ed HERA abbiano rifiutato la richiesta fatta dai componenti del tavolo di farci aiutare in questo lavoro da un Tecnico Terzo, che avrebbe contribuito in maniera determinante a migliorare il progetto, noi continueremo con le nostre esigue forze e gli scarsi mezzi, a lavorare per cercare di salvaguardare il più possibile la salute di tutti gli Imolesi.

Si allega copia delle richieste inoltrate dalla Provincia di Bologna

Comitato Cittadini per la Salute
Il Presidente Vannini Sergio